

Acerra, 26 aprile 2010

Ho conosciuto Franco Galia durante il campo di volontariato a Torre Salsa del 2005. Fu brevissimo il tempo che potè trascorrere con noi volontari, nell'agosto di quell'anno. Le guide e alcuni volontari abituali del campo spesso ci dicevano: "forse oggi arriverà Franco Galia il direttore della riserva...", "ci piacerebbe che fosse Franco qui a spiegarvi...."

Ma il direttore non potè che fare qualche capatina di pochi minuti. Eppure il valore di quell'esperienza è stato grande. La natura che andavamo conoscendo con le guide era là intatta grazie allo sforzo di quell'uomo "che non c'era", che non poteva esserci, venimmo a sapere poi a causa della scomparsa del fratello.

E penso che, anche ora, quest'uomo che non c'è più è ancora là, presente in ogni angolo della riserva nata dalla sua forza di volontà, dalla sua sensibilità, dalla sua intelligenza.

Leggendone la storia qui sul sito me lo figuro meglio come uno di quegli uomini tanto tenaci da realizzare i propri sogni, e ricordo meglio anche la sua umiltà. Umiltà che seppe dimostrarci quando chiese a me e all'amico mio conterraneo che visse con me quella bella esperienza, dopo averci accompagnato alla stazione, se avessimo trascorso un buon tempo in riserva. Così lo ricordo.

Grazie Franco

Gaetano